

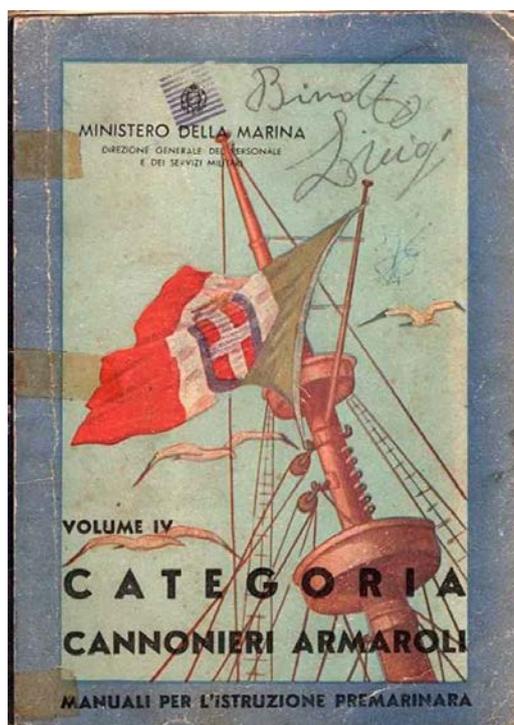
## Ricordo di mio padre Luigi Binotto

Sono Fabio Binotto, figlio di Luigi, che è stato Marinaio, imbarcato subito dopo la guerra sulla corazzata *Duilio*. Poiché è da poco scomparso, e sempre è stato partecipe delle attività del Gruppo Marinai di **Pederobba**, avendo nel cuore la Marina, ho scritto un breve articolo per ricordarlo, con alcune foto dell'epoca.

Caro Luigi, ti ricordiamo sempre orgoglioso di essere stato in Marina, e sempre partecipe e affezionato all'Associazione Marinai d'Italia. Ti salutiamo con queste foto che rappresentano un poco la tua storia, quando nel primissimo dopoguerra partivi da Valdobbiadene (TV), ai piedi delle prealpi venete, per la città di Taranto. Allora, finita la Seconda Guerra Mondiale, nei paesi del Veneto c'era poco o niente, e il grande sviluppo del dopoguerra doveva ancora avvenire.



A Taranto ti sei imbarcato su nave *Duilio*, e in quella città e in quei mari del Sud Italia hai prestato servizio. E' stata un'avventura e una scoperta, in un mondo che si rinnovava, in tempi in cui si votava per il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica, com'è testimoniato in qualche modo dal tuo "Manuale di Cannoniere Armarolo", in cui i simboli della Monarchia sono cancellati con un timbro.



Credo sia stato uno dei più bei periodi della tua vita, ricordando come me ne parlavi. Penso al fermento di quegli anni: la guerra finita, tutte le speranze e le aspettative sul futuro che si accendevano, tu che uscivi dal paese e conoscevi un mondo più vasto e tante persone e cose nuove e interessanti (non c'erano la televisione né internet, solo la radio a quei tempi). In Marina hai imparato tante cose, a conoscere gli uomini, la vita e a lavorare seriamente e con metodo, e, da Marinaio, hai voluto essere vestito per il tuo ultimo viaggio. Allora ti salutiamo con una foto che ti ricorda assieme al Gruppo ANMI di Pederobba che tanto hai frequentato e con cui hai svolto molte attività.

Ciao Papà!

